

OGGETTO: LEGGE REGIONALE n.11/2004 E s.m.i. PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - P.A.T. REVOCA DELIBERA N.3 DEL 23 GENNAIO 2014 E CONTESTUALE NUOVA ADOZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

La Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. avente per oggetto "Norme per il governo del territorio" ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina urbanistica dei Comuni, prevedendo nuovi strumenti e nuove procedure per la pianificazione del territorio ed in particolare, statuisce la sostituzione del vecchio strumento di pianificazione (Piano Regolatore Generale) con il nuovo Piano Regolatore Comunale (PRC) suddiviso in due livelli di pianificazione: il "Piano di Assetto del territorio (P.A.T.)" contenente disposizioni strutturali, ed il "Piano degli Interventi (P.I.)" contenente disposizioni operative.

Nello specifico il Piano di Assetto del Territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologia, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale, il Piano degli Interventi (PI) costituisce, invece, lo strumento urbanistico, in coerenza ed in attuazione del PAT, che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione di organizzazione e di trasformazione del territorio, programmando la realizzazione di tali interventi, non necessariamente localizzati nell'intero ambito comunale.

Con delibera di C.C. n. 3 del 23/01/2014 il Comune di Mogliano Veneto ha adottato il Piano di Assetto del Territorio. In linea con le norme, nel rispetto della procedura fissata dalla L.R. 2004/11 successivamente all'adozione, sono pervenute molte osservazioni da parte dei cittadini alcune delle quali hanno posto tematiche rilevanti in parte non trattate nella stesura del Piano adottato. Nel frattempo è scaduta la legislatura e l'amministrazione, in coerenza con parte delle osservazioni pervenute, ha ritenuto non condivisibili alcune fondamentali strategie che connotano il PAT adottato specialmente di natura ambientale e paesaggistica.

In quest'ottica sia le decisioni assunte dalla precedente Amministrazione, in ordine alle delicate tematiche sopra enunciate, all'atto dell'adozione del PAT sia le relative, peraltro rilevanti, divergenti osservazioni hanno accresciuto i dubbi sulla opportunità di perfezionare la procedura di approvazione del PAT. Dubbi ulteriormente accresciuti dalle osservazioni contenute nel parere espresso dalla Regione Veneto, Direzione Territorio Sez. Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV) pervenuto in data 7.04.2014 prot. n. 10107 tali da implicare sostanziali adeguamenti onde rendere coerente il PAT agli imprescindibili indirizzi pianificatori propri della nuova compagine amministrativa.

A tal proposito è stato necessario ricondurre la nuova versione del PAT a strumento di grande strategia urbanistica e territoriale in linea con il Piano di Mandato dell'attuale Amministrazione, ma anche di concreta aderenza alle normative attuali, senza pregiudicare o sottovalutare tutti i diritti in essa concepiti.

Avendo l'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art.15 della Legge Regionale attivato con delibera

di G.C. n. 77 del 10/04/2012 la procedura concertata tra il Comune e la Provincia per la formazione del Piano di Assetto del Territorio, si è ritenuto indispensabile concordare con l'Amministrazione Provinciale la procedura più corretta per una revisione del PAT adottato.

Con la Provincia di Treviso, quindi, si è concordato di confermare il Documento Preliminare relativo al Piano di Assetto del Territorio ed il relativo Rapporto Ambientale Preliminare precedentemente adottato e di confermare l'esito della concertazione a seguito del percorso partecipativo. Si è altresì concordato di recepire quale ulteriore apporto partecipativo, le numerose osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del PAT del gennaio 2014.

Preso, quindi, atto che la ri-adozione del PAT avrebbe comportato un'analisi complessa, maggiormente indirizzata alla tutela dell'aspetto ambientale/paesaggistico, in conformità alle indicazioni della attuale Amministrazione Comunale, con Determina Dirigenziale 397 del 07/06/2016 in ossequio alla sopra richiamata delibera di G.C. n. 77 del 10.04.2012 è stata incaricata la Società Terre srl con sede a Venezia, Parco Scientifico Tenologico Vega della rielaborazione del PAT ai fini della sua adozione.

La Società Terre e l'ufficio di Piano Comunale hanno conseguentemente intrapreso un lavoro di revisione del PAT adottato partendo dai livelli amministrativi (classificazione delle strade e definizione geometrica, delimitazione centri abitati e definizione geometrica, collocazione dei servizi pubblici...) o recepiti dagli enti competenti (ricognizione dei corsi d'acqua e definizione geometrica, ricognizione delle infrastrutture tecnologiche quali elettrodotti, gasdotti, impianti di telefonia mobile e successiva definizione geometrica, ricognizione degli elementi storico-monumentali, paesaggistici, ambientali e definizione geometrica) precedentemente analizzati, avviando altresì e come prescritto dall'Accordo di co-pianificazione sottoscritto con la Provincia di Treviso, con gli uffici provinciali gli incontri per una conferma e verifica della definizione dei vincoli, delle invariati, delle fragilità già approvati con la precedente adozione del PAT.

La Società Terre, nel frattempo, ha elaborato una nuova Tavola tecnica di visione strategica, un nuovo apparato normativo e relazione tecnica, un nuovo Rapporto Ambientale, Schede di indirizzo ed il Quaderno del PAT.

In data 6 giugno 2017 il Consiglio della Regione Veneto ha approvato la Legge n.14 avente per oggetto: Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", normativa la quale oltre ad esprimere l'esigenza della tutela del suolo naturale esistente, prevede anche la riqualificazione e la rigenerazione di ambiti e territori urbani. Si è aperto, quindi, un nuovo scenario che implica una coerente corrispondenza tra la nuova visione del territorio moglianese, e quindi del nuovo PAT, ed i principi e contenuti della LR 14/2017.

Il passaggio procedurale più ovvio ed anzi necessario consiste nell'adeguare la rielaborazione del nuovo PAT, oramai in via di conclusione, alla nuova normativa Regionale attraverso una riorganizzazione dell'impianto grafico e normativo sulla base di una evoluzione della definizione degli ambiti di urbanizzazione consolidata e della sua articolazione interna così come del resto specificato dalla L.R. 14/2017.

Tutto ciò premesso:

CONSIDERATO che nel mese di luglio 2017 sul nuovo impianto del PAT è stato avviato un confronto partecipativo con la cittadinanza, organizzando 5 incontri distinti tra stakeholder e quartieri e che ad agosto 2017 il Comune di Mogliano Veneto ha pubblicato sul proprio sito il "Quaderno del PAT";

DATO ATTO che con nota prot. 6892 del 25.01.18 assunta al nostro prot. n. 3114, la Provincia di Treviso in qualità di Ente co-pianificatore ha espresso le proprie considerazioni finalizzate all'adozione del nuovo PAT;

VISTO che con nota prot. 14491 del 15.01.18 assunta al nostro prot. n. 1580 il Genio Civile di Treviso ha espresso il proprio parere idraulico favorevole;

VISTO che la banca dati di cui al punto 2) del dispositivo:

- è stata masterizzata su supporto DVD in modalità chiusa;
- la stessa banca dati è stata verificata con la procedura informatica "IQ4Client" di cui al Decreto del direttore della Sezione regionale Urbanistica n. 27 del 23 aprile 2015, e che detta procedura ha assegnato alla banca dati la seguente somma di controllo (numero di checksum): E1C223E5F0106540, contenuta nel file d9901010_IQ4RepControllo.log, registrato nello stesso supporto DVD;

VISTO il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Mogliano Veneto prot. 6084 del 16/02/2018 redatto dall'Ufficio di Piano del II Settore del Comune in coerenza con quanto proposto dalla Società Società Terre srl con sede a Venezia, Parco Scientifico Tenologico Vega, 2P Eng.- Argo Project, Ideaverde, composto dai seguenti elaborati:

- Tav.0 - Carta dei contenuti strategici
- Tav.1a - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - Vincoli
- Tav.1b – Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale - fasce di Rispetto
- Tav. 2 - Carta delle invarianti;
- Tav. 3 - Carta delle fragilità;
- Tav. 4 - Carta della trasformabilità: azioni strategiche, valori e tutele;
- R01 - Relazione di progetto;
- R02 - Relazione sintetica;
- R03 – Relazione Banche dati
- R04 - Norme di Attuazione;
- R04.1 - Repertorio Masterplan
- R04.2- Repertorio Coni Visuali
- R04.3 - Quaderno dei Servizi Ecosistemici
- R05 - Relazione Geologica;
- R06 - Relazione Agronomica;
- R07 - Valutazione di Compatibilità Idraulica e allegati;
 - A1 - VCI Allegato 1: Corografia
 - A2- VCI Allegato 2: Carta Idrografica
 - A3 - VCI Allegato 1: Carta dei Bacini Idrografici
 - A4 - VCI Allegato 1: Carta degli allagamenti
- R08 -Rapporto Ambientale;
- R09 -Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica;
- R10- Studio di Incidenza Ambientale;
- A01 - Carta Litologica;
- A02 - Carta Idrogeologica;
- A03 - Carta Geomorfologica;
- A04.1 - Carta della Copertura del suolo;
- A04.2 - Carta della copertura del suolo agricolo;
- A05 - Carta della Superficie Agricola Utilizzata;
- A06 - Carta del Rischio Idraulico;
- A07 - Carta dei servizi ecosistemici;
- A08 – Carta della Mobilità ciclabile
- A09 – Carta dei Servizi
- QC - Banca dati alfa-numerica e vettoriale;

DATO ATTO che:

- 1) il PAT, salvo che per le aree di edificazione consolidata nelle quali restano vigenti le previsioni del PRG, non prevede un'esatta delimitazione delle aree urbanizzabili ma indica direzione di espansione urbanistica mediante frecce direzionali;
- 2) il PAT, pur indicando graficamente le direzioni delle nuove aree suscettibili di edificazione, non è quindi conformativo perchè non assegna alcun diritto edificatorio ai terreni ricompresi nella direzione

di nuova edificazione;

3) solamente con l'adozione del PI verranno esattamente individuate le aree fabbricabili, il tipo di Zone Territoriali Omogenee e i rispettivi indici fondiari e/o territoriali e dunque in ordine a queste aree non produce riflessi diretti sul Bilancio dell'Ente;

4) sono fatte salve tutte le istanze presentate prima della data di nuova adozione di cui alla presente delibera;

CONSIDERATO che l'adozione del PAT comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della LR 11/2004 limitatamente alla disciplina relativa alle prescrizioni e vincoli previsti nelle Norme di Attuazione e nelle tavole del PAT, **nonchè alle norme restrittive per le aree non più compatibili**. In attesa della definizione del PI, a seguito dell'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Vigente costituisce il primo Piano degli Interventi del PAT per le sole parti compatibili;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 23/04/2001 (Norme per il governo del territorio) e successive modifiche ed integrazioni nonchè gli atti di indirizzo regionali;

Visto l'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000 (Attribuzioni dei consigli);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento dei controlli interni (allegato A del Regolamento di Contabilità), sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Dato atto che ai sensi del vigente Regolamento dei controlli interni, sul presente provvedimento è stata rilasciata la presa d'atto da parte del Responsabile Finanziario;

Avendo la votazione espressa nelle forme di legge, sul testo complessivo emendato della delibera, dato il seguente esito:

D E L I B E R A

1. Di revocare la precedente deliberazione di CC n.3 del 21 gennaio 2014 avente per oggetto "Legge Regionale n.11/2004. Piano di Assetto del Territorio. Adozione"
2. Di adottare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23/04/2004, n. 11 e s.m.i., il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Mogliano Veneto n. prot.6084 del 16/02/2018, compresa la Valutazione Ambientale costituita dal Rapporto Ambientale, dal Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica e dallo Studio di Incidenza Ambientale del PAT e costituito dagli elaborati come in premessa descritti e che qui si intendono integralmente richiamati e depositati presso l'Ufficio Segreteria Generale;
3. Di dare atto che la banca dati di cui al punto 2, masterizzata su supporto DVD in modalità chiusa, è stata verificata con la procedura informatica "IQ4Client" di cui al Decreto del direttore della Sezione regionale Urbanistica n. 27 del 23 aprile 2015, e che detta procedura ha assegnato alla banca dati la seguente somma di controllo (numero di checksum): E1C223E5F0106540, contenuta nel file d9901010_IQ4RepControllo.log, registrato nello stesso supporto DVD;
4. Di disporre che a decorrere dalla data di adozione si applichino le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23/04/2004 n. 11, limitatamente alla disciplina relativa alle prescrizioni e vincoli previsti nelle Norme di Attuazione e nelle Tavole del PAT, nonchè alle norme restrittive per le aree non più compatibili. In attesa della definizione del Piano degli

Interventi, a seguito dell'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Vigente costituisce il primo Piano di Interventi del PAT per le sole parti compatibili (art. 48 comma 5bis della L.R. 2004/11). Sono fatte salve tutte le istanze presentate prima della data di nuova adozione di cui alla presente delibera;

5. Di demandare al Dirigente del 2° Settore, gli adempimenti previsti dall'art. 15 della citata L.R. 11/2004 e s.m.i. e dell'allegato B1, fase 5, della D.G.R.V. n. 791 del 31/03/2009, relativi all'attività di consultazione del progetto del PAT e della proposta di valutazione ambientale, che di seguito si specificano:

Il PAT, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica vanno depositati presso gli uffici del Comune e della Provincia di Treviso (Settore Urbanistica e Nuova Viabilità) e della Provincia di Venezia.

Deve essere pubblicato un avviso di avvenuto deposito:

- Sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto
- Nell'albo pretorio del Comune;
- Sui siti web di Comune e Regione;
- Su due quotidiani a diffusione locale.

Il deposito ha la durata di 60 gg dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati.

Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di deposito, vanno trasmessi alla Commissione Regionale VAS gli elaborati del PAT, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, per l'avvio dell'istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato.

6. Di dare atto che, relativamente alle procedure di pubblicità e partecipazione di cui al precedente punto,
- chiunque può formulare osservazioni al PAT decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR ed entro i successivi trenta giorni;
 - chiunque può formulare osservazioni alla proposta di valutazione ambientale a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avvenuto deposito sul BUR e per i successivi 60 giorni;
7. Di dare mandato al Dirigente del 2° Settore, di effettuare eventuali correzioni che si rendessero necessarie per meri errori materiali successivamente accertati;
8. Di dare altresì atto che il Piano sarà approvato con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., come meglio identificato nell'Accordo di Pianificazione sottoscritto in data 23/05/2012;
9. Di autorizzare il Sindaco o suo delegato, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. a rappresentare l'Amministrazione Comunale ed intervenire alla Conferenza decisoria esprimendo il voto definitivo sul piano e sulle eventuali osservazioni pervenute;
10. Dato atto che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 e art. 2 del vigente regolamento dei controlli interni, sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
11. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, come da presa d'atto di cui all'allegato 1/C;
12. Di dare atto che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile con il voto favorevole espresso dalla maggioranza dei componenti il Consiglio Comunale, così come previsto dall'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.